

# Vacchi

Catalogo ragionato dei dipinti 1948-2008  
 Catalogue Raisonné of the paintings 1948-2008

This comprehensive monograph on painting by Sergio Vacchi (Castenaso, Bologna, 1925; lives in Castello di Grotti, near Siena) is a work in three parts. The first consists of an extensive, historical-critical introductory essay (with a reconstruction by Paolo Campiglio of the artist's critical success), and a biography.

The second and third parts are dedicated to cataloguing the iconographic, technical, and historical details of the works; set out chronologically over 21 chapters, they document the multiple aspects of the artist's very original vision. Each chapter corresponds to a period or to one or more of the many imaginative series constituting Vacchi's sixty years of work, which constantly reflects in a powerful way a passionate desire to be rooted in the deepest reality of its time. As a whole, the catalogue offers an iconographical - documentary impression of almost 4000 works, including paintings, painted papers and large drawings. During

the second part of the 1950s the young Vacchi was a protagonist of the European "informal" movement, where his personal, organic and material based work had strong existential significance; then, from the early 1960s and throughout a long creative career, his critically different aspirations produced a new, vibrant and visionary figuration which in Europe constituted one of the most forceful manifestations of a "new expressionism". His work, initially through the 1960s with the famous series *Concilio*, *Brindisi*, *Federico II di Hohenstaufen* and *Galileo semper*, scenically demystified historical images of power (imagining an anthropological "weight of history" against an actualistic conception of "one dimensional man"). However, from the mid 1970s he developed a more heightened process of immersion into interiority, intended in terms of a "self-devouring". This led to a visionary dimension whose intensity turned an extreme subjectivity into a deeply



e gravi, 1958

ambiguous archetypal objectivity recognised as the condition of our time, and shamanically claimed as fate against any stance on globalising homologation. This is reflected in captivating series of paintings: particular from the *Piscine lustrali* of the 1970s to the *Stanze della Nekyia* of the 1980s, the *Leonardo codice verso* dating from the 1990s, and the *Communicationis religio* and *Ombrelli capovolti* from the early years of the twenty-first century. They are disturbing images of alternative monetary actuality.

Enrico Crispolti (Rome, 1933), is Emeritus Professor in Contemporary Art History at the University of Siena, where he has been director of the School of Specialisation in Art History for many years. He is an expert on Vacchi's work, which he has been following since the late 1950s. He is a leading art historian and critic of our time, and has produced works on Futurism, the Informal movement, Neo-expressionism, Pop Art, and Environmental Art. He has written catalogues on the works of Fontana, Baj, and Guttuso.

**Book specifications**

English-Italian edition, 3 volumes, 24 x 28 cm  
 1704 pages, 280 colour and 3700 b/w illustrations  
 hardcover with slipcase, ISBN 978-88-6130-171-9

**Special offer with advanced order coupon**

€ 350,00 instead of € 450,00  
 (shipping costs not included: see enclosed rates)  
 valid through 31<sup>st</sup> March 2012



Comunicazioni totali, 2000

In copertina  
 Protagonista il cielo,  
 1965-1966



L'opera, articolata in tre tomi, costituisce la maggiore monografia sulla pittura di Sergio Vacchi (Castenaso, Bologna, 1925; vive nel Castello di Grotti, presso Siena). Il primo volume è interamente dedicato a un assai ampio saggio introduttivo storico-critico (accompagnato da una ricostruzione della fortuna critica, a cura di Paolo Campiglio), e alla biografia dell'artista. Negli altri due tomi le schede catalogiche, iconiche, tecniche e storiche, disposte cronologicamente ma raccolte in 21 capitoli, documentano nel loro divenire i molteplici aspetti di un'originalissima avventura visionaria. Ciascun capitolo corrisponde infatti a un periodo o a uno o più dei numerosissimi cicli immaginativi nei quali, lungo sessant'anni d'attività, si è venuta configurando la pittura di Vacchi, sempre fortemente attestante una passionale volontà di presenza nella realtà più profonda del proprio tempo. Complessivamente il catalogo prende in analisi quasi 4000 opere, fra dipinti, carte dipinte e grandi disegni. Giovane protagonista, nei secondi anni Cinquanta, della stagione "informale" europea, in un personale organicismo

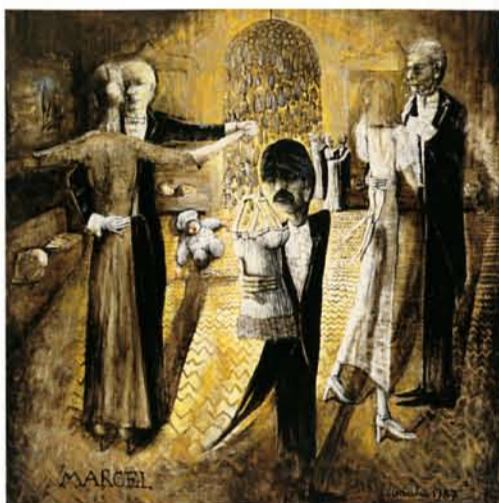
vicina dell'evento,



Marcel, 1987



Comunicazione  
 urgente di Margherita  
 al suo maestro, 2000



materico di forte implicazione esistenziale, nella sua lunga avventura creativa dai primi anni Sessanta Vacchi è venuto proponendo una figurazione nuova, d'intenzione criticamente alternativa che, in un acceso impianto visionario, in Europa costituisce una delle più acute manifestazioni di un "nuovo espressionismo". Dapprima, lungo i Sessanta, attraverso cicli famosi quali il *Concilio*, i *Brindisi*, il *Federico II di Hohenstaufen*, e il *Galileo semper*, la sua pittura ha scenicamente demistificato immagini storiche di potere (immaginando un antropologico "peso della storia" contro una concezione attualistica dell'"uomo a una dimensione"). Ma da metà dei Settanta ha maturato un sempre più accentuato processo di immersione in un'interiorizzazione intesa in termini di "autodivoramento". Fino a una dimensione visionaria la cui intensità capovolge una soggettività estrema in oggettività di archetipi di una ambiguità profonda riconosciuta per condizione del nostro tempo, e sciamanicamente rivendicata quale destino opposto a ogni pretesa d'omologazione globalizzante. Come avvenuto in cicli avvincenti: in particolare dalle *Piscine lustrali*, nei Settanta, alle *Stanze della Nekyia*, negli Ottanta, a *Leonardo codice*

In *Atlantide praeco*,  
 Autoritratto con  
 la maschera, 1981

verso, nei Novanta, alla *Communicationis religio* e agli *Ombrelli capovolti*, nei Duemila. Sconvolgenti immagini di alternativa monitoria attualità.

Enrico Crispolti (Roma, 1933), professore emerito di Storia dell'Arte Contemporanea nell'Università di Siena, ove lungamente ha diretto la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte, è un profondo conoscitore della pittura di Vacchi, che segue dalla fine degli anni Cinquanta. Fra i maggiori storici e critici dell'arte del nostro tempo, i suoi maggiori contributi sono relativi a Futurismo, Informale, Neoespressionismo, Pop Art, Arte Ambientale. Suoi i cataloghi generali delle opere di Fontana, Baj, Guttuso.



**Caratteristiche editoriali**  
 edizione bilingue (italiano-inglese), 3 tomi  
 24 x 28 cm, 1704 pagine, 280 colori e 3700 b/n  
 cartonato con cofanetto, ISBN 978-88-6130-171-9  
**Prezzo speciale di prenotazione con coupon**  
 € 350,00 anziché € 450,00  
 (spese di spedizione escluse: vedi tabella)  
 valido fino al 31 marzo 2012